



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

Ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025

VISTO il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento (UE) n.1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ed in particolare l'art. 7 "Obiettivi delle organizzazioni di produttori";

VISTO il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 354/22 del 28 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n.1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione n. 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2053 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 238/1 del 27 settembre 2023, che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo, modifica i regolamenti (CE) n. 1936/2001, (UE) 2017/2107 e (UE) 2019/833 e abroga il regolamento (UE) 2016/1627;

VISTO il regolamento (UE) n. 2017/2107, del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 315/1 del 30 novembre 2017, che stabilisce le misure di gestione, di conservazione e di controllo applicabili nella zona della convenzione della Commissione internazionale per la conservazione dei tinnidi dell'Atlantico (ICCAT), e che modifica i regolamenti del Consiglio (CE) n. 1936/2001, (CE) n. 1984/2003 e (CE) n. 520/2007;

VISTA la raccomandazione ICCAT n. 25-04, che abroga e sostituisce la Raccomandazione ICCAT n. 22-08 concernente un piano di gestione pluriennale per il tonno rosso nell'Atlantico Orientale e nel Mediterraneo;

VISTO il Piano Annuale di Pesca e di Capacità (2026) trasmesso alla Commissione europea il 30 gennaio 2026 con il quale l'Amministrazione, in ragione del richiamato contingente



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

nazionale di cattura assegnato per il 2026, ha richiesto, nel rispetto degli obblighi sovranazionali, la conferma dei medesimi massimali di operatori autorizzabili in ciascuno dei settori professionali già riconosciuti a valere sulla precedente campagna di pesca 2025;

VISTO il regolamento (UE) n. 2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023 che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 (G.U.R.I. n. 146 del 14 giugno 2004), che ha modernizzato il settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (G.U.R.I. n. 26 del 1° febbraio 2012) recante "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura", a norma dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTA la legge 3 agosto 2017, n. 123 (G.U.R.I. n. 188 del 12 agosto 2017), concernente la conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2026, con il quale è stato conferito alla Dottoressa Romito Graziella l'incarico di Direttrice Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, è stato registrato dalla Corte dei conti al n. 137 del 3 febbraio 2026;

VISTO il Decreto direttoriale dell'8 ottobre 2024, con il quale è stato conferito al Dr. Roberto Nepomuceno l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PEMAC III della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 850 del 19 ottobre 2024 e dalla Corte dei Conti al n. 1522 del 29 ottobre 2024;

VISTI i Decreti del Direttore Generale della pesca e dell'acquacoltura n. 178173 del 18 aprile 2024 e numero 95502 del 28 febbraio 2025 e numero 0267979 del 3 giugno 2025 relativi alla promozione degli accordi di filiera del tonno rosso;

VISTO che con il regolamento UE 2026/249 che fissa per il 2026, il 2027 e il 2028 la possibilità di pesca per alcuni stock ittici, l'Unione europea assegna allo Stato italiano, sulla base della risorsa costituita dal tonno rosso, una quota di prelievo e che lo Stato a sua volta la ripartisce tra i sistemi di pesca, e tra questi alle imbarcazioni ad essi afferenti;

VISTO il D.D. 156886 del 1° aprile 2026 Campagna di pesca del tonno rosso – triennio 2026, 2027 e 2028;

VISTO il regolamento 2026/786 Regolamento (Ue) 2026/786 del Consiglio del 30 marzo 2026 che modifica il regolamento (UE) 2026/249 che fissa, per il 2026, il 2027 e il 2028, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici, applicabili nelle acque dell'Unione e, per i pescherecci dell'Unione, in determinate acque non dell'Unione;



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

TENUTO CONTO che l'Italia dispone di una disponibilità di pesca del tonno rosso come da REGOLAMENTO (UE) 2026/249 del Consiglio, che assegna all'Italia 6.182,61 tonnellate e da REGOLAMENTO (UE) 2026/786 del Consiglio, che assegna all'Italia complessivamente 6.483,06 tonnellate;

VISTO il D.D. 242097 del 20 maggio 2026 di recepimento dell'accordo transattivo prot. 0689195 del 22 dicembre 2025 in esecuzione delle sentenze n. 03823/2025 (reg. ric. 13191/2023) e n. 03822/2025 (reg. ric. 13196/2023), del 20 febbraio 2025 del TAR del Lazio, sede di Roma, relativi alla Campagna tonno rosso anno 2023;

RITENUTO necessario assegnare le ulteriori disponibilità di pesca;

CONSIDERATO che il Regolamento 1380/2013 art. 17 stabilisce che in sede di assegnazione delle possibilità di pesca a loro disposizione, gli Stati membri utilizzano criteri trasparenti e oggettivi anche di tipo sociali;

TENUTO CONTO che dal documento di lavoro della commissione sulla valutazione del Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 sulla Politica Comune della Pesca SWD (2026)120 del 30 aprile 2026 emerge un problema di sostenibilità sociale del settore a causa, tra l'altro, di un basso ricambio generazionale;

CONSIDERATA la necessità di promuovere la presenza di giovani nel settore della pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96" e in particolare l'art. 4 Imprenditore ittico e l'art. 5 Giovane imprenditore ittico;

VALUTATA l'opportunità di assegnare nel 2026, in via sperimentale e transitoria, una quota di 100 tonnellate afferente alla quota residua anno 2025 come misura con finalità sociali volta a promuovere la presenza di giovani nel settore della pesca;

VISTE le relazioni sulle attività degli accordi di filiera di cui ai D.D. n. 178173 del 18 aprile 2024 e numero 95502 del 28 febbraio 2025 e numero 0267979 del 3 giugno 2025 relativi alla promozione degli accordi di filiera del tonno rosso e considerato opportuno promuovere il consolidamento delle filiere costituite attraverso l'assegnazione di una ulteriore quota di 27 tonnellate complessive;

TENUTO CONTO del considerando 10 del Regolamento (Ue) 2023/2053 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 che istituisce un piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo, modifica i regolamenti (CE) n. 1936/2001, (UE) 2017/2107 e (UE) 2019/833 e abroga il regolamento (UE) 2016/1627, secondo cui gli Stati membri dovrebbero compiere ulteriori sforzi per garantire una distribuzione equa e trasparente delle possibilità di pesca tra le flotte su piccola scala, le flotte artigianali e le flotte più grandi, coerentemente con gli obblighi previsti dall'articolo 17 del regolamento (UE) n. 1380/2013;

RITENUTO pertanto opportuno prevedere, in via transitoria e sperimentale per l'anno



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

2026, un'assegnazione supplementare di quote di tonno rosso di 90 tonnellate complessive al segmento della piccola pesca costiera, come definito dalla raccomandazione ICCAT n. 25-04 e nel rispetto del quadro normativo unionale di cui al Regolamento (UE) 2023/2053;

RITENUTO, inoltre, opportuno assegnare la quota di tonno rosso per la piccola pesca costiera, su richiesta, alle unità di pesca SSCF A e SSCF B di cui agli articoli 6 e 7 del decreto 1° aprile 2026 numero 156886, con quote individuali di 0,5 t, da rimodulare con un taglio lineare nella ipotesi che le domande eccedano lo stanziamento di 90 tonnellate;

VISTO l'articolo 8 del D.D. 156886 del 1° aprile 2026 Trasferimenti di quote;

CONSIDERATO il ruolo delle organizzazioni dei produttori nel rafforzare il ruolo economico dei pescatori attraverso il coordinamento della produzione e commercializzazione dei prodotti ittici con particolare riguardo alla piccola pesca;

CONSIDERATO opportuno promuovere il ruolo delle organizzazioni di produttori concedendo la possibilità, in via transitoria e sperimentale per il 2026, in deroga all'articolo 8 del D.D. 156886 del 1° aprile 2026, di trasferire il 75% della quota assegnata;

RITENUTO che ogni ipotesi di trasferimento di quote relativo alla Campagna di Pesca del tonno rosso per il 2026 non costituisce alcun titolo per le future campagne a favore del cessionario delle quote;

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025)

1. Per la campagna di pesca 2026, la quota residua nazionale di cattura anno 2025 di 217 tonnellate è ripartita come indicato nella seguente tabella:

	<i>Quota 2025 - Tonnellate</i>
Misura per i Giovani	100 tonnellate
Piccola pesca costiera SSCF-A e SSCF – B	90 tonnellate
Filiera produttiva	27 tonnellate
<i>TOTALE</i>	<i>217</i>

Articolo 2

(Misura per i giovani)

1. In via sperimentale e transitoria per l'anno 2026, su un totale di 100 tonnellate complessive, i giovani imprenditori ittici, di cui all'art. 5 del d.lgs. 4/2012, le cui unità da



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

pesca sono autorizzate alla cattura bersaglio del pesce spada (SWO) o dell'alalunga (ALB) e la cui lunghezza fuori tutto sia superiore ai 12 m e inferiore o uguale a 24 m, possono fare istanza di assegnazione di una quota individuale di cattura di tonno rosso pari a 5 tonnellate per unità da pesca.

2. Ai fini dell'assegnazione della quota di tonno di cui al precedente comma 1) sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) Le unità da pesca, della lunghezza fuori tutto sopra indicata, devono essere dotate di autorizzate per l'anno 2026 alla cattura bersaglio del pesce spada (SWO) o dell'alalunga (ALB);
- b) L'imprenditore ittico, sia in forma singola che associata, deve avere i requisiti di cui all'art. 5 Giovane imprenditore ittico del D.Lgs 4/2012;
- c) La licenza di pesca professionale dell'unità è munita del sistema di pesca palangaro;
- d) L'unità di pesca non ha ricevuto quote di tonno con il decreto 0156886 del 1° aprile 2026.

3. L'istanza per l'assegnazione di una quota di 5 t deve essere trasmessa entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero, al seguente indirizzo aoo.pemac@pec.masaf.gov.it, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1.

4. La Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura, verificati i requisiti di cui al presente articolo, definisce una graduatoria sulla base dell'età dei richiedenti, con priorità per gli imprenditori ittici più giovani.

5. In caso di insufficienza della dotazione cui al comma 1 le quote saranno assegnate sulla base della graduatoria, fino ad esaurimento della quota stessa.

6. Le quote assegnate ai sensi del presente articolo non sono cedibili né trasferibili.

Articolo 3

(Sviluppo e promozione della Piccola Pesca Costiera)

1. Le unità autorizzate per le campagne di pesca 2026 individuate alla cattura bersaglio del tonno rosso appartenenti al segmento di piccola pesca costiera, di cui agli articoli 6 e 7 del decreto direttoriale 1° aprile 2026 numero 156886, possono presentare domanda, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero, di una quota aggiuntiva di tonno rosso pari a 0,5 t.

2. L'istanza per l'assegnazione di una quota di 0,5 t deve essere trasmessa entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero, al seguente indirizzo aoo.pemac@pec.masaf.gov.it, utilizzando il modello di cui



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

all'Allegato 2. In caso di insufficienza della dotazione cui al comma 1 la quota aggiuntiva per singola unità sarà proporzionalmente ridotta tra tutti richiedenti.

4. Le quote oggetto di assegnazione ai sensi del presente articolo non sono cedibili né trasferibili.

Articolo 4

(Promozione e sviluppo delle filiere del tonno)

1. Agli operatori facenti parte di un Accordo di filiera, individuati a seguito delle istruttorie di cui al D.D. n. 95502 del 28 febbraio 2025, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.D. n. Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 178173 del 18 aprile 2024, e del D.D. numero 0267979 del 13 giugno 2025, destinatari delle quote "FILIERA PRODUTTIVA" di cui al precedente art. 1, è assegnata una quota aggiuntiva di 3 tonnellate come indicato nell'Allegato 3.

Articolo 5

(Trasferimenti di quote)

1. Il comma 3 dell'art. 8 del decreto 1° aprile 0156886 è sostituito dal seguente comma: *3 bis) Per il 2026, per le sole eccezioni indicate al precedente comma 2, lettera b) il trasferimento è consentito nel limite massimo del 75% della quota del cedente, assegnata con il presente decreto.*

2. Dopo il comma 5 dell'art. 15 del D.D. 1° aprile 0156886 è aggiunto il seguente comma:
5bis) Per il 2026, per il segmento della Piccola Pesca Costiera (SSCF-A e SSCF-B) di cui agli articoli 6 e 7, ad eccezione di eventi comprovanti cause di forze maggiore ritenute meritevoli di accoglimento da parte della Direzione Generale Pesca marittima ed acquacoltura qualora venga accertato, al 31 dicembre dell'anno di riferimento un livello di catture inferiore al 25% della quota assegnata, aumentato di eventuali quote aggiuntive non trasferibili, viene disposta nei confronti dell'interessato la cancellazione, previa comunicazione, ai sensi della legge n. 241/90 dal relativo elenco.

Art. 6

Disposizioni finali

1. Le assegnazioni effettuate ai sensi del presente decreto sono subordinate al rispetto delle disposizioni unionali e nazionali e alle norme di cui al decreto 156886 del 1° aprile 2026, non espressamente derogate dal presente decreto.



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Il presente decreto è trasmesso per la registrazione ai competenti organi di controllo, è pubblicato sul sito del Masaf www.masaf.gov.it e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto entra in vigore una volta pubblicato sul sito del Masaf.

La Direttrice Generale

Graziella Romito

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Il Dirigente PEMAC III

Roberto Nepomuceno

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

ALLEGATO 1

MISURA GIOVANI

A: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della Sovranità alimentare e dell'Ippica
Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
aoo.pemac@pec.masaf.gov.it

OGGETTO: Istanza di assegnazione di una quota individuale di cattura del tonno rosso pari a 5 tonnellate per unità da pesca *ex art. 2* del Decreto di ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025 - Misura giovani

Persone fisiche:

Il/i sottoscritto/i nato/i a il
.....residenti ain via
cap n. telefono n. fax e-mail.....
Pec codice fiscale e partita I.V.A. n.
..... armatore del M/p.....numero UE iscritto al
numero dei RR.NN.MM.e GG. (ovvero delle Matricole) di
di GT..... e Kw

Persone giuridiche:

il sottoscrittonato ailresidente a
.....in via..... in qualità di legale rappresentante della
..... con sede in via.....
cap n. telefono n. fax e-
mail..... Pec codice fiscale e partita
I.V.A. n. armatrice del M/p.....numero UE
iscritto al numero dei RR.NN.MM. e GG. (ovvero delle Matricole) di
..... di GT..... e Kw.....

CHIEDE

di partecipare alla procedura di assegnazione di una quota individuale di cattura del tonno rosso **pari a 5 tonnellate** per unità da pesca *ex art. 2* del Decreto di ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025.

A tal fine il/la sottoscritto/a, in conformità a quanto previsto dal Decreto di ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025, i cui contenuti si accettano integralmente,

<st



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze, civili e penali, previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

- a) che l'unità autorizzata per l'anno 2026 alla cattura bersaglio del pesce spada (SWO) o dell'alalunga (ALB) di cui è proprietario/armatore ha una lunghezza fuori tutto compresa tra i 12,01 e i 24 m;
- b) di essere giovane imprenditore ittico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 4/2012;
- c) che l'unità è titolare di una licenza di pesca professionale con sistema di pesca palangaro;
- d) che l'unità non ha ricevuto quote di tonno con il decreto 0156886 del 1° aprile 2026;
- e) di godere dei diritti civili e politici (art. 46, co. 1, lett. d), D.p.r. 445/2000);
- f) di non aver riportato condanne penali ovvero di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (art. 46, co. 1, lett. aa), D.p.r. 445/2000);
- g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (art. 46, co. 1, lett. bb), D.p.r. 445/2000);
- h) nelle ipotesi di cui all'art. 5 comma 2 (persone giuridiche) indicare l'elenco dei soci e le relative date di nascita; nell'ipotesi di società di capitali indicare anche i nomi e le date di nascita degli imprenditori ittici che compongono gli organi di amministrazione.

Luogo, li _____

Firma _____

N.B: Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

ALLEGATO 2

SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA

A: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento della Sovranità alimentare e dell'Ippica
Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
aoo.pemac@pec.masaf.gov.it

OGGETTO: Istanza di assegnazione di una quota individuale di cattura del tonno rosso *ex* art. 3 del Decreto di ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025. Sviluppo e promozione della Piccola Pesca Costiera

Persone fisiche:

Il/i sottoscritto/i nato/i a il
.....residenti ain via
cap n. telefono n. fax e-mail.....
Pec codice fiscale e partita I.V.A. n.
..... armatore del M/p.....numero UE iscritto al
numero dei RR.NN.MM.e GG. (ovvero delle Matricole) di
di GT..... e Kw

Persone giuridiche:

il sottoscrittonato ailresidente a
.....in via..... in qualità di legale rappresentante della
..... con sede in via.....
cap n. telefono n. fax e-
mail..... Pec codice fiscale e partita
I.V.A. n. armatrice del M/p.....numero UE
iscritto al numero dei RR.NN.MM. e GG. (ovvero delle Matricole) di
..... di GT..... e Kw.....

CHIEDE

di partecipare alla procedura di assegnazione di una quota individuale di cattura del tonno rosso pari a 0,5 t *ex art. 3 del* Decreto di ripartizione della quota residua nazionale di cattura anno 2025.

A tal fine il/la sottoscritto/a, in conformità a quanto previsto dal Decreto di ripartizione della



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

quota residua nazionale di cattura anno 2025, i cui contenuti si accettano integralmente, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze, civili e penali, previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

- di godere dei diritti civili e politici (art. 46, co. 1, lett. d), D.p.r. 445/2000);
- di non aver riportato condanne penali ovvero di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (art. 46, co. 1, lett. aa), D.p.r. 445/2000);
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (art. 46, co. 1, lett. bb), D.p.r. 445/2000).

Luogo, li _____

Firma _____

N.B: Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

ALLEGATO 3

Promozione e sviluppo delle filiere del tonno

Promozione e Sviluppo di Filiere nella Pesca del Tonno <i>Filiera</i>	<i>Quota in tonnellate</i>
Tonno rosso del mediterraneo – by tonnieri italiani	3
Tonno lilybetano	3
Associazione Produttori Tonnieri del Tirreno Soc. Coop Aptt	3
Tonno don Diego	3
Tonno rosso ikejime – italian quality	3
Due mari	3
Tonno filiera italiana	3
Tonno rosso pi.pe.pa.	3
Tonno rosso d' Italia	3